

Una ricerca condotta da Fondazione Fedrigoni Fabriano nel 500esimo anniversario della morte del genio di Urbino ha permesso di trovare una corrispondenza tra le filigrane utilizzate dal maestro e quelle storiche fabrianesi collezionate dal professor Zonghi, contribuendo significativamente al progresso scientifico della storia della carta

Anche Raffaello usava carta di Fabriano

Fabriano, 14 settembre 2020 - Anche il grande Raffaello usava carta di Fabriano. La corrispondenza delle filigrane presenti nei disegni e bozzetti di Raffaello con quelle storiche fabrianesi contenute nel repertorio collezionato dal professor Augusto Zonghi nel 1884, e conservato dalla Fondazione Fedrigoni Fabriano, ha infatti permesso di verificare come la carta di Fabriano avesse raggiunto un tale prestigio tra XV e XVI secolo da essere impiegata dagli artisti più amati alla corte di Papa Giulio II, Michelangelo e Raffaello soprattutto.

La ricerca è stata condotta quest'anno in occasione del 500esimo anniversario della morte di Raffaello Sanzio (1520-2020): tutta Europa ha omaggiato il nome di Urbino con numerose iniziative e anche la Fondazione Fedrigoni Fabriano ha voluto portare il suo contributo. Partendo da un monumentale lavoro avviato nel 2017 - la digitalizzazione del *Corpus Chartarum Fabriano* e la raccolta di filigrane di Augusto Zonghi - la Fondazione ha condotto una ricerca pionieristica su Raffaello, impegnandosi nella ricognizione delle filigrane dei fogli raffaelliani e nell'analisi dei supporti materiali utilizzati dall'artista: uno studio autoptico su disegni e bozzetti davvero senza precedenti.

“E' con grande emozione che abbiamo appreso i risultati dello studio scientifico commissionato - commenta Chiara Medioli, Presidente della Fondazione Fedrigoni Fabriano e Vicepresidente del Gruppo Fedrigoni - : oltre a Michelangelo, accertato utilizzatore della carta Fabriano con il foglio usato per la lettera a Niccolò Della Buca, del 31 luglio 1514, conservata a Firenze presso l'Archivio Buonarroti, abbiamo potuto fornire con il nostro materiale, semplice, bello, forte, anche un artista straordinario come Raffaello”.

Tra i vari tipi di carta sottoposti ad analisi compaiono quelle con filigrane più note - ad 'aquila', ad 'ancora', ad 'ancora sormontata da stella' - che sia Raffaello che Michelangelo usarono durante il loro soggiorno romano, ma anche filigrane dalle icone più singolari: 'cardo', 'scala', 'frecce decussate', 'trimonzio'. Tra i casi più interessanti, la carta con filigrana del tipo 't gotica' o 'Tau' presente nel disegno de *La Strage degli Innocenti* (Museum of Fine Arts di Budapest - inv. 2195) che ha una sorella nella filigrana n. 1430 del repertorio di Zonghi e con questa ripropone il 'Tau', simbolo della Confraternita dell'Ordine dei Cavalieri del Tau che a Fabriano ispirò frequenti decorazioni artistico-architettoniche.

Attraverso interessanti sinergie con vari enti di tutela del materiale raffaelliano, la Fondazione Fedrigoni Fabriano contribuisce dunque ancora una volta al progresso scientifico della Storia della Carta: la ricerca su Raffaello apre infatti le porte a un nuovo campo d'azione per gli studi filigranologici che, al servizio della Storia dell'Arte, possono condurre a un migliore orientamento critico sulle opere di un artista, al riconoscimento della sua produzione eterografa e autografa e alla definizione della cronologia interna dei fogli di studio.

In passato, le Cartiere Miliani Fabriano hanno celebrato più volte Raffaello Sanzio realizzando filigrane con la sua effigie e carte e album da disegno con il suo nome. Tra i 10.000 strumenti conservati da Fondazione Fedrigoni Fabriano nel Deposito dei Beni Storici Cartari ve ne sono diversi dedicati a Raffaello (punzoni, siliconi, lastre, forme, tele per macchina in tondo e *dandy rolls*), in particolare 15 forme per la produzione della carta a mano che ritraggono Raffaello e alcune delle sue opere più famose. Tra queste, una forma "gigante" di 85x115 cm) che veniva lavorata da tre uomini contemporaneamente con l'antica tecnica della "girella", realizzata nel 1983 per i 500 anni dalla nascita dell'artista. Un pezzo unico di inestimabile valore. Inoltre, dal 1947 al 1976 circa le Cartiere Miliani hanno prodotto a Pioraco con macchina piana un album con carta da disegno "Raffaello", (oggi noto come "Fabriano 2".)



Fondazione Fedrigoni Fabriano viene fondata nel 2011 da Fedrigoni S.p.a per promuovere gli studi di storia della carta e della filigranologia e sostenere lo sviluppo e la divulgazione delle scienze cartarie, tutelando i beni storici, archeologici e archivistici dell'industria cartaria e la tradizione delle tecniche medioevali. Svolge inoltre attività di conservazione e valorizzazione dei beni archivistici e librari, dei reperti archeologici e dei beni storici cartai delle Cartiere Miliani Fabriano, di proprietà di Fedrigoni S.p.A.: l'Archivio delle Cartiere Miliani Fabriano, primo archivio d'impresa in Italia, raccoglie infatti tutti i documenti relativi all'attività della cartiera a partire dalla fondazione nel 1782, insieme a una collezione di 1.500 filigrane, 1.200 fotografie storiche e una biblioteca di ben 3.000 volumi dedicati alla storia della carta. Inoltre, conserva 2.000 m² di Beni Storici Cartari (BSC), cioè strumenti e macchinari antichi come un impianto di pile idrauliche a magli multipli della fine del '700, un torchio a vite del 1706, tele cilindriche e tamburi creatori per la produzione della carta a macchina in tondo, 6.000 punzoni in legno, bronzo e rame e 2.295 forme per la produzione della carta a mano. Dal 2016 fa parte dell'Archivio anche la collezione delle 2.213 "carte antiche fabrianesi" raccolte dal filigranologo Augusto Zonghi e datate dal 1267 al 1798, che insieme alla raccolta di filigrane dell'Archivio delle Cartiere Miliani costituisce il *Corpus Chartarum Fabriano* (CCF), accessibile agli studiosi gratuitamente in forma digitale avanzata.

Per maggiori informazioni: www.fondazionefedrigoni.it

Per ulteriori informazioni alla stampa:

d'I comunicazione - Stefania Vicentini - 335 5613180 - sv@dicomunicazione.it